

N. 2/2010

DELEGATO INARCASSA PROV. DI MACERATA
DOTT. ING. BRODOLINI MARIO-FRANCESCO
VIA VENIERI N. 1 62019 RECANATI (MC)
TEL/FAX/Q 071981237 E-MAIL: m.brodolini@fastnet.it

- Elezioni per il rinnovo del Comitato Nazionale dei Delegati
 - Comunicazioni del Presidente
 - Elezioni
 - L'Aquila, Messina
 - Inarcommunity
 - Prestazioni di Inarcassa
 - Inarcassa OnLine
 - Campagna Poseidon
 - Regolamento per l'accertamento dell'inabilità ed invalidità
 - Modifica dell'art. 36 dello Statuto
 - Approvazione della modifica del contributo soggettivo ed integrativo
 - Approvazione della modifica del calcolo delle pensioni
 - PEC
-

- Elezioni per il rinnovo del Comitato Nazionale dei Delegati

Dovrebbe essere arrivata (agli iscritti di Macerata e non solo) la raccomandata A.R. che rammenta il mancato raggiungimento del quorum (del seggio di Macerata), quindi nuovo turno elettorale il 6-7-8 aprile

I voti già espressi restano validi, solo chi non ha votato (chi ha già votato non deve fare nulla) può

a - inviare subito per raccomandata la scheda precedentemente ricevuta nell'apposita busta

b - recarsi al seggio con un documento valido e perfezionare il voto in loco (ci sono schede di riserva, modulistica etc.), strada obbligata nel caso si sia smarrita la documentazione precedente ricevuta per raccomandata.

6 aprile martedì ore 9-12 (Notaio Lino Valori via Silone 25 Macerata)

7 aprile mercoledì ore 9-12 e 15,30-18,30 “ “ “ “ “ “ “

8 aprile giovedì ore 9-12 e 15,30-18,30 “ “ “ “ “ “ “

Nel caso di Macerata ingegneri mancano 28 voti per raggiungere il quorum ed è ovvio che sollecito chi non ha votato a farlo per scongiurare il mancato raggiungimento del quorum che comporterebbe la non elezione del rappresentante (qualora il quorum non si raggiunga neanche alla terza ed ultima eventuale votazione).

La diminuzione dei votanti è un pò una costante ma certo non è una scusa per non andare a votare, e Macerata è una Provincia particolarmente poco attenta al voto. Rispetto alle elezioni precedenti la maglia nera per gli ingegneri spetta a Foggia (-40,00%) seguita da Pescara (-17,39%) Cagliari (-15,49%), Macerata (-14,00%) ... seguono altre 14 Province.

Anche gli architetti non si sono comportati bene, infatti nell'Ordine Bari (-12,61%) Piacenza (-12,52%) Como (-9,28%) Firenze (-8,76%) Treviso (-8,66%) Macerata (-7,26%) ... seguono altre 14 Province.

Il mancato quorum sia di architetti che di ingegneri si è avuto, oltre che a Macerata in altre 10 Province, generalmente grandi città (Roma, Milano, Firenze, Torino etc.) ma sommando ingegneri ed architetti la maglia nera spetta proprio a Macerata (media -10,63%).

Un caso strano è successo in un seggio (non vi dico in quale parte d'Italia) ove, raggiunto (credo sia andata così) il quorum, avendo evidentemente letto superficialmente le istruzioni di Inarcassa, si è proceduto allo spoglio (cosa che si può fare solo alla fine delle tornate elettorali, alla seconda metà di maggio).

Accorticisi poi dell'errore il fatto è stato segnalato ad Inarcassa che ha considerato (per ora) nulla la tornata elettorale per errore procedurale. Ovvio la polemica in quanto in tal modo si è annullata la volontà degli elettori che non hanno commesso errori esprimendo il loro voto regolarmente.

- Comunicazioni del Presidente

Elezioni

Ovvio che il riferimento alle elezioni c'è stato ed è sorta forte la polemica sul caso sopra segnalato. Personalmente ritengo (come il collega Sajeva ha prontamente fatto rilevare) valide le elezioni, nonostante l'errore procedurale (spoglio anticipato) che però non ha influito sul voto, ma solo sul tempo di pubblicazione dei risultati (in fin dei conti non sembra esserci stato alcun broglio).

Conoscere anticipatamente il nome dei neo eletti non è poi nulla di male, tanto che se a Macerata si fosse raggiunto il quorum, pur non aprendo le urne, si saprebbe il nominativo del neo eletto (candidato unico). D'altra parte, per essere candidati unici ed aver raggiunto il quorum il nominativo di 24 (spero di aver contato bene) Delegati è già noto, quindi conoscere ora il nominativo non è un'anomalia.

L'Aquila, Messina

Finalmente si è sbloccata la situazione dei fondi stanziati per L'Aquila ed oltre il 50% dei fondi sono già stati distribuiti, gli altri sono oggetto di esame dell'apposita commissione che sta valutando anche i casi più complessi.

5 interventi di Inarcassa anche in occasione dei dissesti in quel di Messina.

Inarcommunity

Appena riaperta la possibilità di iscrizione (ho ricevuto la comunicazione la sera del 24/3 alle ore 23) in poche ore (ore 11 del 25/3) il presidente comunicava oltre un migliaio di nuovo iscritti, ed il giorno seguente aggiornava la cifra a 2.200 (ore 10,30 del 26/3), un vero e proprio boom! Staremo a vedere in quanto l'apertura dovrebbe essere solo limitata nel tempo e non nel numero, come all'apertura, quindi chi ha voglia di partecipare si sbrighi in quanto non so quanto sarà il tempo a disposizione, comunque credo sia limitato (l'accoglienza per nuovi iscritti deve essere predisposta e comporta una serie di attività che possono svolgersi una tantum, dopo la nuova chiusura non è possibile sapere quando si avrà una nuova apertura alle iscrizioni).

Prestazioni di Inarcassa anno 2009, importo medio,

Nel 2009 sono state deliberate 889 nuove PPC (Prestazioni Previdenziali Contributive) per vecchiaia (importo medio 2.142), 456 pensioni di vecchiaia (importo medio 28.791, da cui si vede che una pensione normale è circa 20 volte una PPC, discorso che ho fatto già tante altre volte), 243 di reversibilità (importo medio 13.542), 163 di anzianità (30.911 ed il valore la dice lunga del perché tanti mirino a tale forma pensionistica e del perché Inarcassa abbia preso provvedimenti in merito, come riferisco in altra parte), 120 di invalidità (importo medio 12.307), 113 di totalizzazione per vecchiaia (importo medio 12.822), 75 ai superstiti (importo medio 11.762), 35 di inabilità (importo medio 15.965) etc.

Prestazioni di Inarcassa primo trimestre 2010.

Nel primo trimestre del 2010 sono state deliberate 317 nuove PPC per vecchiaia, 111 pensioni di vecchiaia, 61 di reversibilità, 30 di anzianità, 26 di totalizzazione per vecchiaia, 24 di invalidità etc.

Colpisce il n. di PPC per vecchiaia tanti, troppi, complice anche l'enorme ritardo dei tribunali, in tanti si rassegnano, abbandonano la via legale e piuttosto che non prendere nulla (tale è il risultato del mancato pronunciamento del tribunale) decidono di arrendersi ed accettare l'elemosina della PPC (i numeri soprariportati parlano chiaro).

Inarcassa OnLine

Siamo arrivati (31/12/2009) a 124.217 professionisti on line ed ad 83,355 dichiarazioni on line (invece della vecchia raccomandata che, come detto in altra parte, andrà in pensione definitivamente) e siamo ancora in crescita esponenziale.

Cresce ma linearmente il n. di utenti di inarcassa card 1.285 mentre, complice la proroga di 4 mesi del saldo 2008, è in lieve flessione l'importo versato.

Rammento che gli iscritti hanno superato i 150.000, ci sono poi i non iscritti che versano il 2% e fanno la dich., in ogni caso ormai l'informatizzazione è altissima.

Campagna Poseidon (o Poseidone)

In breve si sono e si stanno incrociando i dati INPS – Inarcassa – altri enti previdenziali scoprendo evasori. L'INPS già sta operando su circa 120.000 posizioni per verificare la regolarità (anno 2006 e seguenti).

Un esempio chiarirà: chi prima dichiarava ad Inarcassa di essere soggetto ad altra forma previdenziale (esempio INPS) ed all'INPS dichiarava di essere iscritto ad Inarcassa e non versava i contributi aveva buone probabilità di evadere. Oggi viene immediatamente scoperto in virtù del controllo incrociato.

Per chi è in regola nulla da temere, l'INPS verificando la potenziale evasione in caso di dubbio contatterà l'interessato che, se regolare con Inarcassa, non avrà alcuna difficoltà ad avere da Inarcassa stessa la dichiarazione di regolarità contributiva (si fa agevolmente via internet) ed a fronte di tale dichiarazione l'INPS stralcerà immediatamente la posizione.

La cosa funziona anche al rovescio, cioè chi dichiara di essere iscritto contemporaneamente all'INPS ed a Inarcassa (tale fatto sarebbe stato comunque scoperto all'atto del pensionamento).

Risultato: anche due delegati Provinciali di Inarcassa sono risultati in questa seconda (irregolare) situazione e sono stati immediatamente esclusi da Inarcassa.
Chi pensa di fare il furbo avrà vita sempre più difficile.

- Regolamento per l'accertamento dell'inabilità ed invalidità

Il CND nella seduta del 25 e 26 marzo, prevedibilmente la penultima del quinquennio 2005 – 2010 cerca di concludere i lavori in corso; in questa ottica è stato finalmente ammodernato il Regolamento per l'accertamento dell'inabilità ed invalidità.

In attesa che il regolamento vada a regime una norma transitoria consente al richiedente di chiedere l'applicazione di quel Regolamento che sia a lui più favorevole.

Si spera così di non avere alcun contenzioso.

Ovvio che appena il nuovo Regolamento sarà operativo sarà pubblicato sul sito internet di Inarcassa.

- Modifica dell'art. 36 dello Statuto

Approvata la modifica che rende obbligatoria la dichiarazione annuale ad Inarcassa, la cosiddetta Dich., per via esclusivamente telematica.

Ho già più volte relazionato in merito, ed infine, nella stessa ottica del punto precedente, il CND ha voluto concludere.

Attendiamo il tempo necessario per l'eventuale approvazione dei Ministeri vigilanti per vedere quando la variazione sarà operativa.

Una mia previsione è che l'operatività sia per il 2011 (redditi relativi al 2010), comunque vi terrò informati.

- Approvazione della modifica del contributo soggettivo ed integrativo

Nota preliminare: l'aggiornamento delle date lo fa Inarcassa, in questo articolo ho fatto io sulla base della delibera del 2008, ma è certo che in qualche data ho sbagliato, come comunicatomi da vari colleghi e dallo stesso Presidente, quindi seguite il senso e non prendete per oro colato le date, anche se ho corretto su indicazioni di fonti autorevoli.

Con decreto interministeriale del 5 marzo 2010, pur se con molto ritardo, sono state approvate dai Ministeri vigilanti, con osservazioni, le modifiche proposte da Inarcassa.

Principalmente si tratta di osservazioni sulla tempistica: avendo proposto variazioni in data 2008 ed avendo approvato i Ministeri in data 2010, ovvio che gli stessi Ministeri chiedano la correzione al 2010 di quanto doveva andare in vigore nel 2009.

Il CND ha approvato (seduta del 25-26 marzo 2010) tale slittamento di date, pertanto sintetizzo le modifiche (il testo modificato ovviamente apparirà sul sito

della cassa appena operativo, ma a richiesta posso fornire via e-mail il testo integrale del verbale Inarcassa – ovviamente le date saranno modificate come da indicazione Ministeriale).

Un minimo di dubbio resta ancora nel caso i Ministeri non gradiscano le modifiche così come eseguite praticamente da Inarcassa, ma in termini pratici non cambierà nulla.

Sintesi delle modifiche (spero di interpretare bene il testo non sempre lineare), per maggiori dettagli circa le ripartizioni, quote utili ai fini pensionistici e quote destinate ad attività assistenziali, rinvio al mio articolo 6/2008 (reperibile sul sito dell'Ordine di Macerata), mentre tra parentesi sintetizzo la ripartizione

minimo del contributo soggettivo attuale euro 1.250,00
minimo del contributo soggettivo anno 2010 euro 1.400,00 (1.340+60)
minimo del contributo soggettivo anno 2011 euro 1.600,00 (1.535+65)
minimo del contributo soggettivo anno 2012 euro 1.600,00 (1.535+65) più ISTAT
minimo del contributo soggettivo anno 2013 euro 1.800,00 (1.730+70)
minimo del contributo soggettivo anno 2014 euro 1.800,00 (1.730+70) più ISTAT
minimo del contributo soggettivo anni a seguire sempre con la logica della rivalutazione ISTAT

minimo del contributo integrativo attuale anno 2010 euro 375,00
minimo del contributo integrativo anno 2011 euro 375,00 più ISTAT
minimo del contributo integrativo anni a seguire sempre con la logica della rivalutazione ISTAT
da notare che per chi si iscrive con meno di 35 anni di età quanto sopra (entrambi i contributi minimi) diventa un terzo per cinque anni a condizione che non si superi l'età di 35 anni (per i giovani quindi l'agevolazione passa da 3 a 5 anni e permane anche se ci si cancella e riiscrive, sempre entro 35 anni)

aliquota del contributo soggettivo attuale (anno 2009) 10%
aliquota del contributo integrativo anno 2010 euro 11,50% (11+0,50%)
aliquota del contributo integrativo anno 2011 euro 12,50% (12+0,50%)
aliquota del contributo integrativo anno 2012 euro 13,50% (13+0,50%)
aliquota del contributo integrativo anno 2013 euro 14,50% (14+0,50%)
da notare che lo 0,50% sarà improduttivo ai fini pensionistici,
da notare che per chi si iscrive con meno di 35 anni di età quanto sopra dimezza per cinque anni a condizione che non si superi l'età di 35 anni (per i giovani quindi l'agevolazione passa da 3 a 5 anni analogamente a prima),
ancora da notare che rimane il 3% di solidarietà per importi superiori al tetto massimo (€ 80.850,00 all'epoca della delibera € 84050,00 per l'anno 2010)

Contributo integrativo attuale 2%, contributo integrativo a partire dal 1/1/2011 4%, stesse regole

Quanto sopra è una mia interpretazione che spero coincida con quanto Inarcassa invierà ai Ministeri e che dovrebbe diventare definitivo decorsi 30 giorni se non vi saranno ulteriori obiezioni dai Ministeri.

Ampia diffusione di quanto sopra sarà data da Inarcassa tramite la rivista, il sito internet etc..

- Approvazione della modifica del calcolo delle pensioni

A partire dal 2010 la pensione di vecchiaia sarà calcolata per quote:

- quota a) calcolata come prima (retributivo) per tutte le annualità in cui si raggiungano i 6.000 euro ai fini IRPEF o 10.000 euro ai fini IVA; gli anni da prendere in considerazione sono

i migliori 20 di 25 nel 2009

i migliori 21 di 26 nel 2010

i migliori 22 di 27 nel 2011

i migliori 23 di 28 nel 2012

i migliori 24 di 29 nel 2013

i migliori 25 di 30 nel 2014

- quota b) calcolata con il sistema contributivo per tutte le annualità in cui non si raggiungano i 6.000 euro ai fini IRPEF e neppure i 10.000 euro ai fini IVA.

Nel caso di pensioni calcolate con quote a) e b) non si applica l'adeguamento al minimo per gli anni in cui si è nella situazione b) (riduzione di tanti trentesimi per quanti anni si è nella situazione b).

Nel caso di pensioni di inabilità, invalidità ed indirette il calcolo si effettua solo con la quota a) indipendentemente da valori IRPEF o IVA.

La pensione minima, pari per il 2010 a 10.000,00 euro sarà aumentata con la logica della rivalutazione ISTAT (teoricamente non vi sarà quindi più relazione tra contributo minimo e pensione minima) ed anche i valori di soglia suddetti (6.000 euro ai fini IRPEF e 10.000 euro ai fini IVA) andranno rivalutati con l'ISTAT.

Pensioni di anzianità

A partire la 1° luglio 2010 (al solito le date sono da confermare, non lo ripeto più) la pensione di anzianità potrà corrispondersi a chi sommando l'età anagrafica ed i periodi di iscrizione e contribuzione ad Inarcassa raggiunga quota 96.

A partire dal 2012 la pensione di anzianità potrà corrispondersi a chi sommando l'età anagrafica ed i periodi di iscrizione e contribuzione ad Inarcassa raggiunga quota 97.

A partire dal 2014 la pensione di anzianità potrà corrispondersi a chi sommando l'età anagrafica ed i periodi di iscrizione e contribuzione ad Inarcassa raggiunga quota 98.

Inarcassa si riserva eventuali ulteriori aggiustamenti per gli anni successivi.

Per chi va in pensione con meno di 65 anni di età la pensione si riduce tramite un coefficiente di riduzione che riporto

| età di pensionamento | coefficiente di riduzione |
|----------------------|---------------------------|
| 64 | 3,0% |
| 63 | 5,8% |
| 62 | 8,4% |
| 61 | 10,8% |
| 60 | 13,1% |
| 59 | 15,3% |
| 58 | 17,3% |

sono fatti salvi da tale riduzione coloro che all'entrata in vigore di queste norme (26.3.2010?) abbiano compiuto 55 anni e maturato almeno 30 anni presso Inarcassa

Quanto sopra, al solito, è una mia interpretazione che spero coincida con quanto Inarcassa sta inviando ai Ministeri, e dovrebbe diventare definitivo decorsi 30 giorni dalla ricezione se non vi saranno ulteriori obiezioni Ministeriali.

Ampia diffusione di quanto sopra sarà data da Inarcassa tramite la rivista, il sito internet etc..

- PEC

Anche se sono fuori argomento Inarcassa, ho visto, nella rassegna stampa del CNI, che il ministro Brunetta si sta attivando per verificare quanti professionisti si sono dotati di Posta Elettronica Certificata.

Pur se la norma non prevede sanzioni per gli inadempienti, se il controllo, come si prevede, non darà esito soddisfacente, è facile pensare che per obbligare alla regolarizzazione si introdurranno sanzioni.

Ritengo opportuno che anche chi non ha alcun bisogno della PEC si doti della stessa (generalmente tutti gli Ordini la offrono gratuita, almeno nella forma base). In ogni caso si eviteranno sanzioni per future dimenticanze e la casella resterà lì, forse inutilizzata per sempre, ma non si sa mai, un domani potrebbe anche tornare utile.

Alla prossima, presumibilmente fine maggio.

BRODOLINI MARIO-FRANCESCO
DELEGATO INARCASSA PER LA PROVINCIA DI MACERATA

N.B. l'articolo riflette la sola opinione dell'autore, non di Inarcassa o altri.